



**BILANCIO CONSOLIDATO
INTERMEDIO AL
30 GIUGNO 2022**





**BILANCIO
CONSOLIDATO
INTERMEDIO AL
30 GIUGNO 2022**

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Profilo del Gruppo.....	5
Investimenti effettuati	8
Conto economico riclassificato del Gruppo	10
Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo.....	12
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	14
Rischi finanziari	14
Rischi non finanziari	15
Salute, sicurezza e ambiente.....	15
Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale	15
Adozione Modello organizzativo 231	16
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	16
Attività di Ricerca e sviluppo.....	16
Azioni proprie e azioni di società controllanti.....	16
Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2022	16
Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
Elenco delle sedi secondarie	17
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	18
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022.....	24
Premessa	24
Forma e contenuto	24
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	24
Principi di consolidamento	25
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi.....	26
Fatti di rilievo del periodo.....	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	39
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	39

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	39
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	43
RIMANENZE	43
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	48
RATEI E RISCONTI ATTIVI	48
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	49
PATRIMONIO NETTO	49
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53
DEBITI	53
RATEI E RISCONTI PASSIVI	58
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	58
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	59
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	59
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	60
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	62
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	63
UTILE DI GRUPPO	64
DATI SULL'OCCUPAZIONE	64
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	65

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Battista Cristiano (Consigliere di Amministrazione)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Capano Raffaele (sindaco supplente)

D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30.06.2022 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 30.06.2022



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Capogruppo	Bollate (MI) - Via Galileo Ferraris N. 125 - CAP 20021	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
Idlog s.r.l.	51%	Senago (MI)- Via Cavour, 2 - CAP 20030	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	51%	Busto Arsizio (VA)- Via Custonza N.5 - CAP 21052	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	51%	Castelfranco Piandiscò (Ar) - Via Marco Biagi snc -CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	100%	Monza (MB) – Via Gramsci - 10 CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	51%	Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	100%	Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	51%	Bari - Viale Caduti di Nassirya 13 CAP 70124	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663
Alfacod Srl	100%	San Lazzaro di Savena (Bo) Via Cicogna 83 CAP 40068	Codice Fiscale/P.I. 03585880374 Numero Rea BO - 301016
Ase srl	51%	Travagliato (BS) via Brescia 193 CAP 25039	Codice Fiscale/P.I. 03380500177 Numero Rea BS - 368403

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. Idlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware. Nel mese di dicembre 2021 la Capogruppo, ha perfezionato l'acquisizione dell'ulteriore 49% della società Mobile Project detenendo il 100% del capitale sociale.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

STAF s.r.l.

Acquistata a gennaio 2020 è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Socialware Italy s.r.l.

Acquistata a febbraio 2020 e fondata nel 2009, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

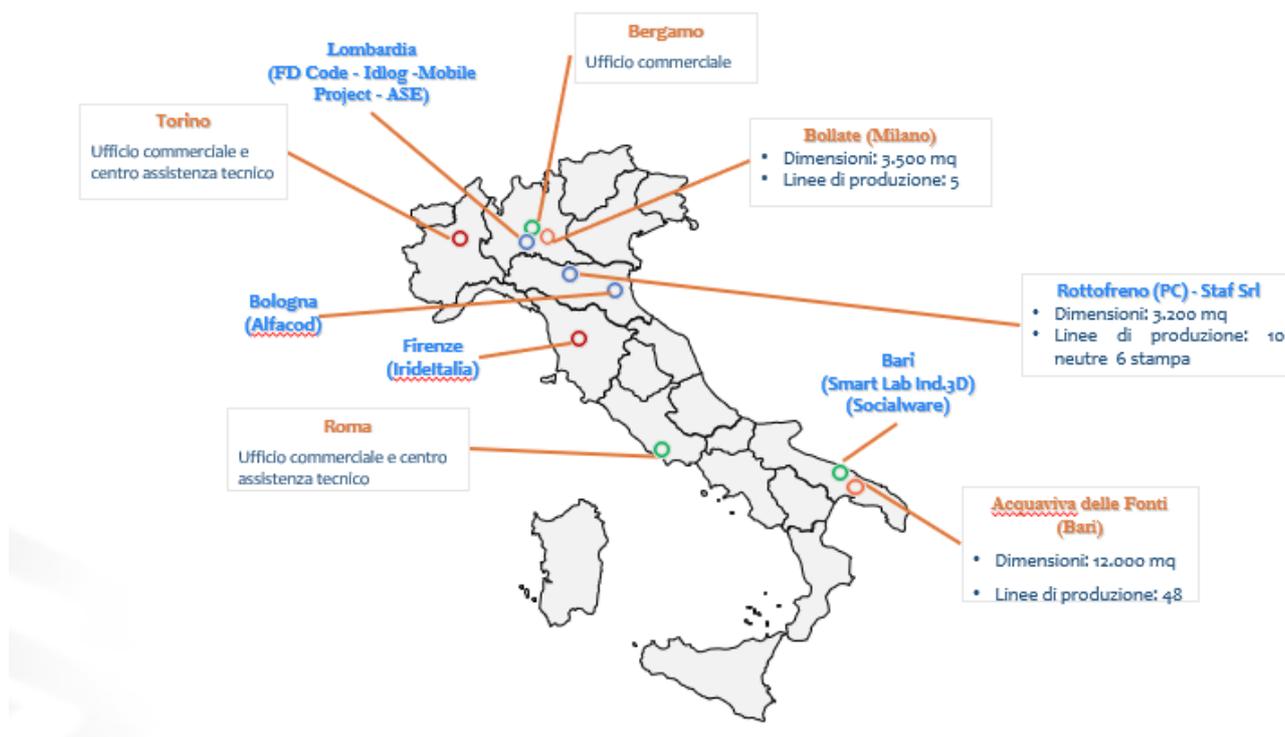
Alfacod S.r.l.

Acquisita a Giugno 2022 con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), è una società attiva nel campo dell'identificazione automatica e del data capture dal 1986 ed è fra i più importanti system integrator del settore. Nel 2008, Alfacod ha fondato l'Accademia Italiana dell'AIDC, con il proposito di divulgare la cultura dell'identificazione automatica, del data capture e di tutte le tecnologie che nel corso del tempo sono state sviluppate nel settore. Oggi l'Accademia Italiana dell'AIDC è il principale portavoce dell'innovazione tecnologica nel data capture e auto-id solutions. Nello stabilimento sito a San Lazzaro di Savena è stato sviluppato l'Alfacod Experience Center, uno spazio di oltre 300 mq di esposizione nel quale i clienti possono vedere e toccare con mano i prodotti, le tecnologie e tutte le soluzioni adottate. I punti di forza sono l'elevata competenza in ambito software di logistica e geolocalizzazione, RFID, Voce, RTLS, visione artificiale, realtà aumentata, Wi-Fi enterprise, cybersecurity, mobile computing, robotica collaborativa mobile e antropomorfa.

Ase S.r.l.

Acquisita a Giugno 2022 con sede a Travagliato (BS), è una società attiva nel campo dell'automazione industriale da oltre vent'anni, con la propria esperienza legata in particolare alla stampa, applicazione e lettura dell'etichetta (o cartellino), permette di offrire le migliori soluzioni ad ogni esigenza, sviluppando prodotti e sistemi tra loro integrati; offrendo assistenza strategica nel post-vendita con una completa offerta di prodotti consumabili.

Di seguito una mappa che rappresenta la dislocazione territoriale delle società gruppo:



Investimenti effettuati

Anche nel primo semestre del 2022 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 4.829 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

Investimenti immateriali	Valore al 30.06.2022
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	16.485
Avviamento	3.778.794
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	26.897
Altre immobilizzazioni immateriali	33.529
Totale incrementi dell'esercizio	3.855.704

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli investimenti del periodo si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi dei sistemi gestionali utilizzati dalle società del gruppo.

Avviamento

Il nuovo Avviamento rilevato per il semestre per un importo di Euro 3.778 mila, si riferisce all'acquisizione del 100% della società Alfacod srl, acquisita nel mese di giugno 2022.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti pari ad Euro 27 mila si riferiscono principalmente ai costi interni (per Euro 25 mila) sostenuti per la realizzazione di un prototipo di stampante 3D, dalla Società Smart Lab industrie 3D srl.

Altre Immobilizzazioni Materiali

Gli investimenti del semestre pari ad Euro 34 mila, sono relativi a migliorie realizzati da Finlogic sugli stabilimenti in locazione.

Investimenti materiali	Valore al 30.06.2022
Terreni e fabbricati	4.072
Impianti e macchinari	522.137
Attrezzature industriali e commerciali	246.109
Altri beni	72.123
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	129.000
Totale incrementi dell'esercizio	973.440

Terreni e Fabbricati

Gli investimenti del periodo sono relativi, principalmente, ad interventi di efficientamento realizzati sul capannone di Acquaviva delle Fonti di proprietà della Capogruppo.

Impianti e macchinari

Gli investimenti del periodo, pari ad Euro 522 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di una macchina fustellatrice per un valore di Euro 229 mila ed una macchina da stampa per un valore di Euro 250mila realizzati dalla società Staf Srl.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini, fustelle ed altre attrezzature produttive, per Euro 243 mila, necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa.

Altri beni

Gli investimenti di circa Euro 72 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per Euro 52 mila, mobili e arredi per Euro 5 mila e il riscatto di un autocarro per Euro 6 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti si riferiscono ad acconti versati a fornitori, per Euro 129 mila, relativi all'acquisto di macchine da stampa che dovrebbero essere installate nel corso del secondo semestre 2022 da parte della Capogruppo.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 22% (Euro 5,6 milioni), passando da Euro 25.931 mila, nel primo semestre 2021, ad Euro 31.686 mila del primo semestre 2022. I costi operativi seguono la crescita del valore della produzione registrando un +22% mentre l'Ebitda segna un +23% con marginalità al 15,9%, + 0,1% sul precedente semestre.

Il risultato del Gruppo è in utile per Euro 2.123 mila e risulta superiore rispetto al precedente semestre di riferimento (2021).

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 30 giugno 2022:

(Dati in €/000)

Conto economico riclassificato consolidato	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	20.598	15.980	4.618	29%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	9.576	8.637	939	11%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	716	664	52	8%
Ricavi totali	30.890	25.280	5.610	22%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	53	(26)	79	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25	77	(52)	-67%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	717	600	117	20%
Valore della Produzione	31.686	25.931	5.755	22%
Consumi per materie prime e merci	18.581	15.013	3.568	24%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(532)	(622)	90	-14%
Consumi di materie prime e merci	18.048	14.391	3.657	25%
Costi per servizi	3.645	3.047	598	20%
Costi per godimento di beni di terzi	299	289	10	3%
Costo del Personale	4.533	4.027	506	13%
Oneri diversi di gestione	125	81	44	54%
Costi Operativi	26.652	21.835	4.817	22%
EBITDA*	5.034	4.096	938	23%
Ammortamenti	1.482	1.377	105	8%
Svalutazioni e accantonamenti	97	94	3	3%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.579	1.471	108	7%
EBIT**	3.455	2.623	832	32%
Proventi (Oneri) Finanziari	(64)	(79)	15	-19%
EBT***	3.391	2.543	848	33%
Imposte sul reddito	1.132	859	273	32%
Utile (Perdita) di periodo	2.259	1.685	574	34%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	137	132	5	4%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	2.123	1.553	570	37%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

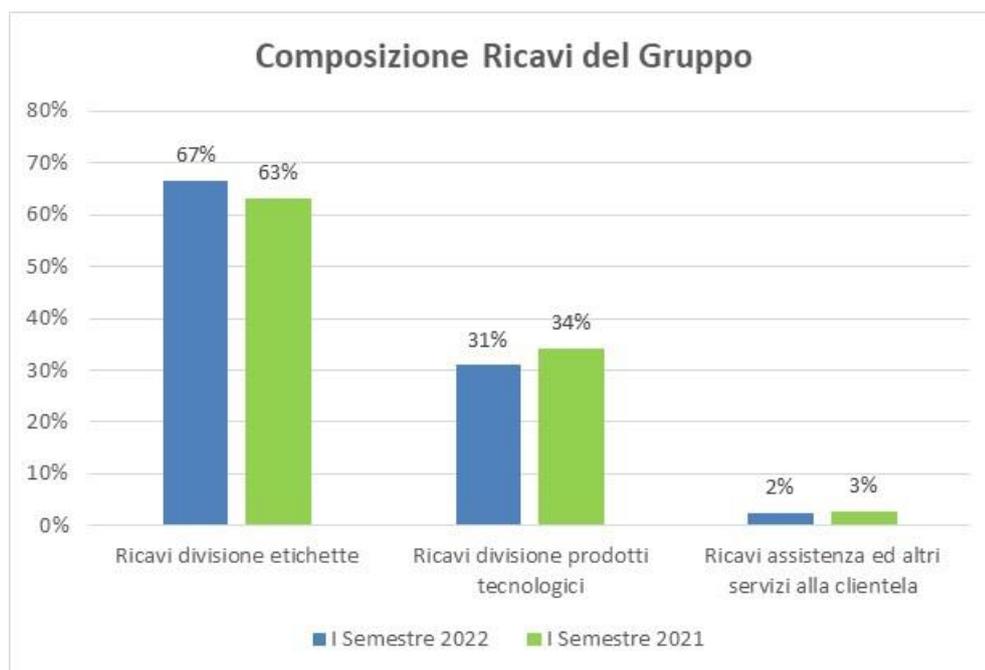
****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Dall'analisi dei ricavi per linee di prodotto emerge il trend rialzista dei ricavi della divisione "Etichette", core business del Gruppo, che segna un significativo +29% rispetto al 2021 nonostante le difficoltà legate alla scarsa disponibilità di materie prime e alla dilazione dei tempi di consegna dei materiali per etichette.

La divisione "Prodotti Tecnologici" segue il trend positivo delle etichette registrando una crescita del +11%, come anche la divisione "Servizi ed assistenza" caratterizzata dalle attività di assistenza tecnica e dai servizi di consulenza e software che registra un'importante crescita del 23%.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (94%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3,4%), seguito dalla Spagna (2,17%), mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio.

Il Valore della Produzione è pari a Euro 31,7 milioni, +22% rispetto a Euro 26 milioni del primo semestre 2021 trainato dal generale aumento dei prezzi avvertito nel 2022 nonché dalla crescita organica sempre a doppia cifra.

L'EBITDA è pari a Euro 5,03 milioni e registra una crescita del +23% rispetto al 30 giugno 2021 (Euro 4,1 milioni).

L'EBITDA margin calcolato sul Valore della Produzione si attesta al 15,9%, lievemente superiore rispetto al dato del primo semestre 2021 (15,8%), segno che il Gruppo ha reagito prontamente all'incremento dei prezzi sfruttando economie di scale e migliorando le tecniche produttive.

L'EBIT, pari a Euro 3,5 milioni e corrispondente all'11% del Valore della Produzione (10% al 30 giugno 2021) segna una crescita del +32% rispetto al 30 giugno 2021 (Euro 2,6 milioni), dopo ammortamenti per Euro 1,5 milioni (Euro 1,4 milioni nel precedente semestre di riferimento).

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta a Euro 3,4 milioni, in miglioramento del 34% rispetto al 30 giugno 2021 (Euro 2,5 milioni).

L'utile di periodo, pari a Euro 2,3 milioni, segna una crescita +34% rispetto al semestre 2021 (Euro 1,7 milioni). L'utile netto di pertinenza del gruppo è pari a Euro 2,1 milioni, in crescita del +37% rispetto al semestre 2021 (Euro 1,6 milioni).

I risultati confermano l'ottimo stato di salute del Gruppo che, nonostante il contesto macro economico complicato ed incerto, chiude il primo semestre con una crescita organica del 22% senza considerare Alfacod ed ASE che saranno considerate nei ricavi del secondo semestre 2022, ma che stanno già dando un contributo importante a tutte le divisioni del gruppo in termini di qualità dei servizi offerti, generando importanti sinergie e attività di cross selling e up selling

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2022:

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	7.525	4.282	3.243	76%
Immobilizzazioni Materiali	10.733	10.205	528	5%
Immobilizzazioni Finanziarie	79	10	69	>100%
Immobilizzazioni	18.336	14.496	3.840	26%
Rimanenze	7.300	5.272	2.028	38%
Crediti Commerciali	26.041	17.900	8.141	45%
Debiti Commerciali	(10.877)	(5.855)	(5.022)	86%
Altre Attività	2.390	1.726	664	38%
Altre Passività	(9.029)	(4.126)	(4.903)	>100%
Capitale Circolante Netto	15.825	14.916	909	6%
Fondi e passività a lungo termine	(4.665)	(2.904)	(1.761)	61%
Capitale Investito Netto*	29.496	26.508	2.988	11%
Patrimonio Netto	25.550	24.031	1.519	6%
Patrimonio Netto di terzi	1.112	804	308	38%
Patrimonio Netto di Gruppo	24.438	23.227	1.211	5%
Indebitamento Finanziario	12.634	10.437	2.197	21%
Liquidità	(8.687)	(7.959)	(728)	9%
Posizione Finanziaria Netta	3.947	2.478	1.469	59%
Fonti	29.496	26.508	2.988	11%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito netto aumenta dell'11% e raggiunge quota Euro 29.496 mila; tale incremento è attribuibile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento, con l'ingresso di Alfacod e Ase.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 25,55 milioni (di cui Euro 24,44 milioni di pertinenza del Gruppo), registra un aumento di Euro 1,21 milioni rispetto al 2021 (Euro 23,2 milioni) e risente della distribuzione del dividendo per Euro 1 milione erogato nel mese di maggio 2022.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari ad Euro 3,95 milioni (debito) rispetto a Euro 2,48 milioni al 31 dicembre 2021. L'indebitamento finanziario, pari ad Euro 12,6 milioni al 30 giugno 2022, si incrementa per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del primo semestre 2022.

(Dati in €/000)

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta Consolidata"	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(8.682)	(7.955)	(728)
B. Denaro e valori in cassa	(5)	(5)	0
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(8.687)	(7.959)	(728)
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.104	2.755	349
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	504	572	(68)
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	3.608	3.327	281
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	(5.079)	(4.632)	(447)
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	8.979	7.014	1.965
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	47	96	(49)
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	9.026	7.110	1.916
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	3.947	2.478	1.470

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

La Capogruppo, Staf ed Irdeitalia hanno ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Inoltre il sito produttivo di Staf ha aderito al programma **RafCycle™** per il recupero e il riciclo dei supporti cartacei e degli scarti delle etichette

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di opportuni contratti di Interest Rate Swap, con l'obiettivo di immunizzare i due finanziamenti bancari dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dei consulenti legali, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 1.011 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso del periodo, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti. Il processo di gestione dei rischi consiste in tutte le decisioni e le azioni volte a limitare le potenzialità di danno per l'azienda. Tale processo si articola in tre fasi principali i) Individuazione dei rischi; ii) Valutazione degli eventi rischiosi; iii) Trattamento dei rischi.

L'individuazione dei rischi consiste nella ricerca, individuazione ed analisi degli eventi rischiosi. Nella pratica aziendale, il punto di partenza per la loro individuazione è rappresentato dalla definizione degli obiettivi, i rischi saranno tutti gli eventi che non consentiranno il raggiungimento di tali obiettivi.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma UNI45001:2018, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. La capogruppo ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di

garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Ribadiamo che il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital transformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita.

Adozione Modello organizzativo 231

La Capogruppo e Staf hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, e hanno contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico.

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Cristiano
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del Gruppo al 30 giugno 2022 è di n. 314 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso del primo semestre 2022 ha continuato con lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo mirate soprattutto all'innovazione dei sistemi di business intelligence, nonché alla digitalizzazione del magazzino e logistica.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2022

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento al primo semestre 2022 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettaglio Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2022

I rapporti con parti correlate fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti sottoscritti con la società Italcodes, il cui costo al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 90 mila. In

particolare, i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il periodo di incertezza, Finlogic ha dimostrato di possedere un business resiliente e con importanti prospettive di crescita. I risultati del primo semestre 2022, che registrano una crescita a doppia cifra di tutti i principali indicatori economico-finanziari, rappresentano un indicatore positivo della solidità e delle potenzialità del Gruppo Finlogic. Tali performance confermano la capacità del management di gestire il processo di integrazione delle società acquisite per affrontare in maniera strutturata le sfide del mercato. Grazie a un impegno costante, siamo riusciti ad ammortizzare i maggiori costi sui prezzi di vendita, garantendo buoni propositi di crescita al fine dell'anno 2022. In un periodo delicato come quello attuale emerge ancora una volta la resilienza dimostrata dalla società, che ha saputo difendere la propria posizione di mercato e con una marcata accelerazione su tutte le divisioni di prodotto. Nei prossimi mesi guarderemo a possibili operazioni di M&A e soprattutto al consolidamento della rete commerciale, potenziandola e sviluppando le attività di cross-selling e up-selling sui rispettivi portafogli clienti di tutte le società del Gruppo. Crediamo fortemente nel processo di aggregazione avviato sin dalla quotazione convinti di poter divenire leader indiscusso nel settore in Italia già proiettati per l'internazionalizzazione

Passando all'attuale scenario internazionale, caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle commodity, e dal conflitto militare, non si rilevano ripercussioni significative sulle attività e sui fondamentali del Gruppo non essendo direttamente esposto nei confronti dei paesi coinvolti nel conflitto. Possiamo inoltre constatare la riduzione del rischio correlato alla scarsa disponibilità di materie prime rilevata nei primi mesi dell'anno e causata soprattutto dagli scioperi in alcune cartiere del Nord Europa che avevano comportato la dilazione dei tempi di consegna dei materiali per etichette. La Società grazie al buon operato del reparto acquisti è riuscita ad organizzare al meglio la produzione e le consegne senza subire importanti conseguenze commerciali e perdite di mercato.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale Lotto 16-17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA

- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

SETTIMO TORINESE

- Settimo Torinese (TO) Via Torino 18 CAP 10036
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 4:

OSIO SOTTO

- Osio Sotto (BG) C.so V. Veneto 76 CAP 24046
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Pertanto, in relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Acquaviva delle Fonti, 29 Settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 30 giugno 2022 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	77.986	78.381
2) Costi di sviluppo	126.246	157.767
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	63.580	37.803
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	167.130	171.433
5) Avviamento	6.619.658	3.352.969
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	142.227	126.330
7) Altre immobilizzazioni immateriali	327.929	356.925
Totale	7.524.756	4.281.608
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.573.371	3.433.607
2) Impianti e macchinari	5.599.162	5.530.252
3) Attrezzature industriali e commerciali	938.772	814.986
4) Altri beni	429.717	249.116
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	191.700	177.200
Totale	10.732.722	10.205.161
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.000	-
d-bis) altre imprese	11.747	9.677
4) Strumenti finanziari attivi	56.557	-
Totale	78.304	9.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.335.782	14.496.446
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.621.161	2.398.860
4) Prodotti finiti e merci	4.678.393	2.872.846
5) Acconti	900	-
Totale	7.300.454	5.271.706
II - Crediti		
1) verso clienti	26.041.183	17.899.842
5-BIS) crediti tributari	66.588	87.749
a) esigibili entro l'esercizio successivo	66.588	86.560
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.189
5-TER) imposte anticipate	366.047	181.645
a) esigibili entro l'esercizio successivo	110.463	40.684
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	255.584	140.961
5-quarter) verso altri	821.799	1.135.800
a) esigibili entro l'esercizio successivo	540.490	855.280
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	281.309	280.520
Totale	27.295.617	19.305.036
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.682.408	7.954.717
2) Denaro e valori in cassa	4.621	4.770
Totale	8.687.029	7.959.487
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	43.283.100	32.536.229
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.134.842	319.340
TOTALE ATTIVO	62.753.724	47.352.015

PASSIVO	30/06/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	3.460.426	3.460.426
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	7.601.261	5.509.685
1) <i>Riserva straordinaria</i>	7.571.765	5.509.685
7) <i>Riserva da consolidamento</i>	29.496	-
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	56.557	(2.541)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	937.610	990.948
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.123.081	3.008.745
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	24.437.959	23.226.287
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	974.803	561.383
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	137.164	242.981
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.111.967	804.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	25.549.926	24.030.651
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	467.752	432.541
2) per imposte, anche differite	201.802	186.622
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	2.541
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	669.554	621.704
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	3.995.039	2.281.927
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	12.082.782	9.769.169
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	3.103.525	2.754.686
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	8.979.257	7.014.483
5) Debiti verso altri finanziatori	551.171	668.243
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	504.296	572.484
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	46.875	95.759
6) Acconti	270.158	194.896
7) Debiti verso fornitori	10.876.032	5.854.230
12) Debiti tributari	2.476.898	693.561
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.199	457.236
14) Altri debiti	3.352.345	1.523.676
TOTALE DEBITI (D)	30.168.585	19.161.011
E) RATEI E RISCONTI	2.370.622	1.256.722
TOTALE PASSIVO	62.753.724	47.352.015

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2022	I Semestre 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.890.075	25.279.713
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53.444	(26.005)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	25.276	76.861
5) Altri ricavi e proventi	717.393	599.524
a) Altri ricavi e proventi	698.252	579.329
b) Contributi c/esercizio	19.141	20.195
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	31.686.188	25.930.093
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.580.542	15.013.044
7) per servizi	3.645.466	3.047.355
8) per godimento di beni di terzi	298.849	289.158
9) per il personale:	4.586.311	4.082.028
a) salari e stipendi	3.369.892	3.037.881
b) oneri sociali	799.229	739.144
c) trattamento fine rapporto	289.726	198.301
d) trattamento di quiescenza e simili	53.225	55.035
e) altri costi	74.239	51.667
10) ammortamenti e svalutazioni	1.525.657	1.416.409
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	659.313	675.848
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	822.429	701.160
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	43.915	39.401
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(532.072)	(621.799)
14) oneri diversi di gestione	124.836	80.669
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	28.229.589	23.306.864
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.456.599	2.623.229
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	8	953
17) interessi e altri oneri finanziari	(65.013)	(79.739)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	649	(490)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(64.356)	(79.276)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	3.392.243	2.543.953
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	1.112.769	841.009
c) imposte differite e anticipate	19.229	17.688
Totale imposte sul reddito di esercizio	1.131.998	858.697
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.260.245	1.685.256
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	137.164	131.592
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	2.123.081	1.553.664

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>30.06.2022</u>	<u>30.06.2021</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	2.260.245	1.685.256
Imposte sul reddito	1.131.998	858.697
Interessi passivi/(interessi attivi)	64.356	79.276
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.456.599	2.623.229
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	72.057	66.429
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	659.313	675.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	822.429	745.215
Accantonamento TFR	289.726	198.301
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.843.525</u>	<u>1.685.793</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.300.124	4.309.022
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(586.416)	(595.097)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.353.411)	(1.456.956)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.676.846	1.103.021
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(40.742)	(35.276)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	30.853	91.004
Altri decrementi/(Altri incrementi)del capitale circolante netto	613.439	583.233
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(1.659.431)</u>	<u>(310.071)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.640.694	3.998.951
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(64.356)	(79.276)
(Imposte sul reddito pagate)	(189.441)	(421.990)
(Utilizzo dei fondi)	(107.532)	(291.019)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(361.329)</u>	<u>(792.285)</u>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.279.365	3.206.666
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(968.637)	(776.144)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.123	858
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(76.911)	(85.345)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(10.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.208
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<u>(2.048.803)</u>	<u>-</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.103.227)	(859.423)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(559.164)	(189.551)
Accensione finanziamenti	3.524.800	-
Rimborso finanziamenti	(1.311.328)	(1.592.768)
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(1.102.900)	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<u>551.407</u>	<u>(3.282.319)</u>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	727.542	(935.079)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	7.959.487	9.943.279
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.687.029	9.008.202

Acquaviva delle Fonti, 29 Settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Cristiano
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del primo semestre 2022.

Il Gruppo supera i limiti dimensionali imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, considerata la quotazione della Capogruppo nel mercato Euronext Growth Milan (ex AIM) gestito da Borsa Italiana e visti gli obblighi informativi che tale quotazione impone, pertanto si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato e alla predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati consolidati raggiunti nel corso dell'esercizio.

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 presenta i seguenti schemi:

Stato Patrimoniale Consolidato

Conto Economico Consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato

ed è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare l'OIC 30 in tema di bilanci intermedi. La predisposizione dei suddetti schemi di bilancio è stata fatta applicando gli stessi principi contabili adottati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021. La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare i dati contenuti negli schemi di bilancio consolidato e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 nonché da altre disposizioni di detto decreto. In conformità a quanto previsto dall'OIC 30, le Voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono comparate con le stesse riferibili al corrispondente periodo; in particolare le voci di Stato Patrimoniale sono confrontate con le stesse al 31 dicembre 2021 e le voci di Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2022 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2021.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30.06.2022 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Capogruppo	Bollate (MI) - Via Galileo Ferraris N. 125 - CAP 20021	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
Idlog s.r.l.	51%	Senago (MI)- Via Cavour, 2 - CAP 20030	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	51%	Busto Arsizio (VA)- Via Custonza N.5 - CAP 21052	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	51%	Castelfranco Piandiscò (Ar) - Via Marco Biagi snc -CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	100%	Monza (MB) – Via Gramsci - 10 CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	51%	Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	100%	Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	51%	Bari - Viale Caduti di Nassirya 13 CAP 70124	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663
Alfacod Srl	100%	San Lazzaro di Savena (Bo) Via Cicogna 83 CAP 40068	Codice Fiscale/P.I. 03585880374 Numero Rea BO - 301016
Ase srl	51%	Travagliato (BS) via Brescia 193 CAP 25039	Codice Fiscale/P.I. 03380500177 Numero Rea BS - 368403

Rispetto al 31 dicembre 2021, l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione del 100% della società Alfacod e del 51% della società Ase avvenute nel corso del mese di giugno 2022; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo del periodo". Le citate partecipazioni, essendo state acquisite a fine giugno 2022, sono state consolidate a far data dal 30 giugno 2022, con la conseguente inclusione dei soli saldi patrimoniale al 30 giugno 2022.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori

non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato del periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati

a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:
 - è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
 - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
 - è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Fabbricati	3%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto

contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti, Bollate e Rottofreno, il Gruppo ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza del periodo. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobili è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) del periodo e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;

- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate del periodo sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico del periodo sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee del periodo, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato del periodo, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura del periodo risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura del periodo con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo".

Fatti di rilievo del periodo

Acquisizione 100% Alfacod S.r.l. con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), è una società attiva nel campo dell'identificazione automatica e del data capture dal 1986 ed è fra i più importanti system integrator del settore. Con 55 dipendenti, nel 2020 ha registrato ricavi delle vendite pari a 11,4 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,6 milioni di Euro (EBITDA adjusted 2020 pari a 0,8 milioni di Euro) e PFN pari a 3,6 milioni di Euro alla data del closing. Alfacod è oggi un importante punto di riferimento nel settore dell'auto-id riconosciuta ed apprezzata da un ampio numero di clienti distinguendosi sempre per la massima attenzione al supporto dei business needs, agendo con professionalità, competenza e carattere innovativo. Nel 2008, Alfacod ha fondato l'Accademia Italiana dell'AIDC, con il proposito di divulgare la cultura dell'identificazione automatica, del data capture e di tutte le tecnologie che nel corso del tempo sono state sviluppate nel settore. Oggi l'Accademia Italiana dell'AIDC è il principale portavoce dell'innovazione tecnologica nel data capture e auto-id solutions. Nello stabilimento di proprietà sito a San Lazzaro di Savena è stato sviluppato l'Alfacod Experience Center, uno spazio di oltre 300 mq di esposizione nel quale i clienti possono vedere e toccare con mano i prodotti, le tecnologie e tutte le soluzioni adottate. I punti di forza sono l'elevata competenza in ambito, software di logistica e geolocalizzazione, RFID, Voce, RTLS, visione artificiale, realtà aumentata, Wi-Fi enterprise, cybersecurity, mobile computing, robotica collaborativa mobile e antropomorfa. Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 8.335 mila generando un avviamento a livello consolidato pari a Euro 3.779 mila.

Acquisizione 51% Ase S.r.l. con sede a Travagliato (BS), è una società attiva nel campo dell'automazione industriale da oltre vent'anni, con la propria esperienza legata in particolare alla stampa, applicazione e lettura dell'etichetta (o cartellino), permette di offrire le migliori soluzioni ad ogni esigenza, sviluppando prodotti e sistemi tra loro integrati; offrendo assistenza strategica nel post-vendita con una completa offerta di prodotti consumabili. Nel 2021 Ase Srl ha registrato un fatturato di circa 1,87 milioni di Euro, marginalità positiva e una PFN di circa Euro 20 mila (debito). Il costo di acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, è stato pari a Euro 255 mila generando una differenza da consolidamento pari a Euro 29 mila iscritta a patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

ATTIVO	Alfacod s.r.l.data consolidamento	Ase s.r.l. data consolidamento	Totale
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali	38.033	8.724	46.757
II - Immobilizzazioni materiali	175.904	206.572	382.476
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.305	-	2.305
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	216.241	215.296	431.537
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	1.209.789	232.543	1.442.332
II - Crediti	4.398.075	748.042	5.146.117
IV - Disponibilità liquide	5.376.632	63.082	5.439.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.984.496	1.043.667	12.028.163
E) RATEI E RISCONTI	774.760	-	774.760
TOTALE ATTIVO	11.975.498	1.258.963	13.234.461
PASSIVO			
B) FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.416.680	155.050	1.571.730
D) DEBITI	4.920.128	545.079	5.465.207
E) RATEI E RISCONTI	1.082.049	998	1.083.047
TOTALE PASSIVO	7.418.857	701.126	8.119.983
Patrimonio netto di Terzi	-	273.339	273.339
Attività nette acquisite	4.556.641	284.496	4.841.137
Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori	8.335.435	255.000	8.590.435
Differenza da consolidamento	3.778.794	(29.496)	3.749.298

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi significativi successivi alla data del 30 giugno 2022.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2022	Valore netto contabile al 31.12.2021	Variazione 22-21
Costi di impianto ed ampliamento	77.986	78.382	(396)
Costi di sviluppo	126.246	157.767	(31.521)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	63.580	37.803	25.777
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	167.130	171.433	(4.303)
Avviamento	6.619.658	3.352.968	3.266.690
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	142.227	126.330	15.897
Altre immobilizzazioni immateriali	327.929	356.925	(28.996)
Totale	7.524.756	4.281.608	3.243.148

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	813.271	544.912	233.380	331.740	6.192.733	126.330	1.261.113	9.503.479
Costo storico da acquisizioni	37.049		496.381	14.749			2.348	550.528
Investimenti del periodo			16.485		3.778.794	1.621	33.529	3.830.429
Incrementi per lavori interni						25.276		25.276
Giroconti						(11.000)	11.000	-
Costo storico al 30.06.2022	850.320	544.912	746.246	346.489	9.971.527	142.227	1.307.990	13.909.712
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(734.889)	(387.145)	(195.578)	(160.307)	(2.839.766)	-	(904.189)	(5.221.874)
F.do ammortamento da acquisizioni	(20.560)		(470.492)	(11.381)			(1.338)	(503.771)
Ammortamento di periodo	(16.885)	(31.520)	(16.598)	(7.671)	(512.104)		(74.534)	(659.313)
Fondo Ammortamento al 30.06.2022	(772.334)	(418.665)	(682.668)	(179.359)	(3.351.870)	-	(980.061)	(6.384.957)
Valore netto contabile al 31.12.2021	78.382	157.767	37.803	171.433	3.352.968	126.330	356.925	4.281.608
Valore netto contabile al 30.06.2022	77.986	126.246	63.580	167.130	6.619.658	142.227	327.929	7.524.756

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023.

Costi di sviluppo

Tali costi si riferiscono principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark e Staf.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 5 mila e per Euro 10 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf. Il valore netto contabile della società Alfacod ammonta ad Euro 17 mila e si riferisce alle licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 167 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

Di seguito si riporta la composizione e variazione della voce Avviamento nel corso del periodo:

Avviamento	Valore netto		Ammortamenti	Valore netto	
	Contabile	Incrementi		Contabile	Contabile
	31.12.2021			30.06.2022	
Primetec (iscritto nel civilistico di Finlogic)	88.000		(11.000)	77.000	
Disavanzo da fusione di Project T in Tecmark	905.824		(90.757)	815.067	
Differenza di consolidamento System Code	170.781		(13.710)	157.071	
Iscritto da Iride a seguito della vecchia fusione con Iride snc	144.999		(24.167)	120.832	
Avviamento iscritto da Staf	4.039		(252)	3.787	
Differenza di consolidamento Iride	76.962		(38.482)	38.480	
Differenza di consolidamento Mobile Project	73.188		(17.360)	55.828	
Differenza di consolidamento Smart Lab	17.679		(4.420)	13.260	
Differenza di consolidamento Staf	1.787.654		(297.942)	1.489.712	
Differenza di consolidamento Socialware	83.842		(13.965)	69.876	
Differenza di consolidamento Alfacod	-	3.778.794	-	3.778.794	
Totale	3.352.968	3.778.794	(512.055)	6.619.658	

L'avviamento iscritto nel periodo pari ad Euro 3.779 mila si riferisce all'elisione della partecipazione della società Alfacod s.r.l. acquisita a giugno 2022.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi per Euro 27 mila, si riferiscono principalmente alla realizzazione di una stampante 3D da brevettare e non ancora ultimata per Euro 25 mila.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Gli investimenti del periodo pari ad Euro 34 mila, si riferiscono a migliorie realizzate da Finlogic sugli stabilimenti in locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile al 30.06.2022	Valore netto contabile al 31.12.2021	Variazione 22-21
Terreni e fabbricati	3.573.371	3.433.607	139.764
Impianti e macchinari	5.599.162	5.530.252	68.910
Attrezzature industriali e commerciali	938.772	814.986	123.786
Altri beni	429.717	249.116	180.601
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	191.700	177.200	14.500
Totale	10.732.722	10.205.161	527.561

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nel periodo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2021	4.378.942	9.643.890	3.143.764	1.006.181	177.200	18.349.977
Costo storico da acquisizioni	205.000	124.450	90.817	832.587		1.252.854
Investimenti del periodo	4.072	522.137	246.109	72.123	129.000	973.440
Decrementi per cessioni o dismissioni del periodo			(1.123)			(1.123)
Giroconti		114.500			(114.500)	-
Costo storico al 30.06.2022	4.588.014	10.404.976	3.479.566	1.910.891	191.700	20.575.148
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(945.335)	(4.113.638)	(2.328.780)	(757.065)	-	(8.144.818)
F.do ammortamento da acquisizioni	(6.458)	(105.697)	(75.655)	(682.569)		(870.378)
Ammortamento di periodo	(62.850)	(586.480)	(137.484)	(41.540)		(822.429)
Utilizzi per alienazione			1.123			1.123
Fondo Ammortamento al 30.06.2021	(1.014.643)	(4.805.814)	(2.540.796)	(1.481.174)	-	(9.836.502)
Valore netto contabile 31.12.2021	3.433.607	5.530.252	814.986	249.116	177.200	10.205.161
Valore netto contabile 30.06.2022	3.573.371	5.599.162	938.772	429.717	191.700	10.732.722

Terreni e Fabbricati

La voce comprende il capannone in leasing della società Staf contabilizzato con il metodo finanziario il cui valore netto contabile al 30 giugno 2022 ammonta d Euro 991 mila, L'immobile di Acquaviva delle Fonti di proprietà della controllante per Euro 1.724 mila, l'immobile della società Irideitalia per un valore di Euro 660 mila e per Euro 199 mila l'immobile della società Ase acquisito a giugno 2022

Impianti e macchinari

Gli investimenti del periodo, pari ad Euro 522 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di una macchina fustellatrice per un valore di Euro 229 mila ed una macchina da stampa per un valore di Euro 250mila realizzati dalla società Staf Srl.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 243 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa.

Altri beni

Gli investimenti di circa Euro 72 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per Euro 52 mila, mobili e arredi per Euro 5 mila e il riscatto di un autocarro per Euro 6 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti si riferiscono ad acconti versati a fornitori, per Euro 129 mila, relativi all'acquisto di macchine da stampa che dovrebbero essere installate nel corso del secondo semestre 2022 da parte della Capogruppo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 30.06.2022
Partecipazioni in altre imprese	9.677	2.070	-	11.747
Partecipazioni in imprese controllate	-	10.000	-	10.000
Strumenti finanziari attivi	-	56.557	-	56.557
Totale	9.677	68.627	-	78.304

Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è un veicolo che la Capogruppo che utilizzerà in futuro per operazioni di M&A, al 30 giugno 2022 la società è inattiva.

Al 30 giugno 2022, la capogruppo iscrive Euro 57 mila come valore del MtM derivante dai due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Le partecipazioni non consolidate, al 30 giugno 2022, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Partecipazione in altre imprese	11.747	9.677	2.070
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca Valdarno	4.849	4.849	-
Banca di Bologna	2.070	-	2.070
Comieco	162	162	-
Co.re.pla.	5	5	-
Totale	11.747	9.677	2.070

Gli incrementi di Euro 2 mila si riferiscono alle partecipazioni detenute dalla società Alfacod.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	2.621.161	2.398.860	222.301
Prodotti finiti e merci	4.678.393	2.872.846	1.805.548
Acconti a fornitori	900	-	900
Totale	7.300.454	5.271.706	2.028.748

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2022:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 30.06.2022	Variazione Conto Economico
Materie prime	2.423.233		222.301	2.645.534	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(24.373)		-	(24.373)	
Materie Prime	2.398.860	-	222.301	2.621.161	(222.301)
Merci	2.332.860	1.997.938	309.771	4.640.568	
(Fondo Svalutazione Merci)	(113.847)	(555.606)		(669.453)	
Merci	2.219.013	1.442.332	309.771	3.971.115	(309.771)
Prodotti finiti	707.079		53.444	760.523	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(53.246)			(53.246)	
Prodotti finiti	653.833	-	53.444	707.277	53.444
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.872.846	1.442.332	363.215	4.678.393	
Acconti da Fornitori	-	-	900	900	
Totale Rimanenze Lorde	5.463.171	1.997.938	586.416	8.047.525	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(191.467)	(555.606)	-	(747.072)	
Totale Rimanenze	5.271.706	1.442.332	586.417	7.300.454	

Le materie prime comprendono carta per Euro 2.242 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 403 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso del periodo:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2021	(191.467)
F.do obsolescenza da acquisizioni	(555.606)
Accantonamento del periodo	-
Utilizzi del periodo	-
Fondo svalutazione Magazzino 30.06.2022	(747.072)

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 30.06.2022	Totale al 31.12.2021	Variazione 22-21
Crediti Verso Clienti	26.041.183	17.899.842	8.141.341
Crediti tributari	66.588	87.749	(21.161)
Crediti per Imposte anticipate	366.047	181.645	184.402
Crediti Verso Altri	821.799	1.135.800	(314.001)
Totale	27.295.617	19.305.036	7.990.581

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2022 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 30.06.2022
Crediti Verso Clienti	26.041.183	-	-	26.041.183
Crediti tributari	66.588	-	-	66.588
Crediti per Imposte anticipate	110.463	255.584	-	366.047
Crediti Verso Altri	540.490	281.309	-	821.799
Totale	26.758.724	536.893	-	27.295.617

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2022
Italia	25.400.065
Francia	939.932
Spagna	592.668
Svizzera	128.751
Germania	23.388
Belgio	50.905
Romania	28.806
Altro Europa	131.101
TOTALE	27.295.617

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Crediti Verso Clienti	27.110.278	18.670.434	8.439.845
Fatture da emettere	87.815	98.292	(10.477)
Note credito da emettere	(146.173)	(271.236)	125.062
Fondo svalutazione crediti	(1.010.738)	(597.648)	(413.090)
Totale	26.041.183	17.899.842	8.141.340

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.011 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso del periodo:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	(597.648)
Fondo svalutazione crediti da acquisizioni	(409.094)
Accantonamento dell'anno	(43.915)
Utilizzi del periodo	39.919
Fondo svalutazione crediti 30.06.2022	(1.010.738)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	3.816	1.381	2.435
Crediti per Ires	39	-	39
Ritenute fiscali in acconto	6.079	10.018	(3.940)
Erario c/IVA	49.977	70.472	(20.495)
Erario c/ritenute alla fonte	2.207	220	1.987
Crediti d'imposta Covid	4.469	4.469	-
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	66.588	86.560	(19.973)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	-	1.189	(1.189)
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	-	1.189	(1.189)
Totale	66.588	87.749	(21.162)

La variazione dei crediti tributari è relativa principalmente al decremento del credito IVA, derivante dalla liquidazione del mese di Giugno 2022.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 30 giugno 2022 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Crediti per imposte anticipate al 30 Giugno 2022			Imposte anticipate da acquisizioni			Totale al 31.12.2021	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30.06.2022	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30.06.2022		
IRES										
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432			6.432	-	
Compensi amministratori	24%	22.108	3.184	2.122	5.306			8.843	(3.537)	
Ammortamento avviamento	24%	63.557		15.254	15.254			14.080	1.173	
Accantonamento svalutazione crediti	24%	134.286	12.891	19.337	32.229	22.449	33.673	88.351	(870)	
Svalutazione magazzino	24%	168.394	16.166	24.249	40.415	53.338	80.007	173.760	-	
Imposte e tasse	24%	52.510		12.602	12.602			12.602	(551)	
Perdite fiscali riportabili	24%	-		-	-			-	-	
Altre differenze temporanee	24%	219.048		52.572	52.572	-	784	53.356	(2.289)	
Imposte anticipate Ires		686.705	32.241	132.568	164.809	75.787	114.464	355.060	(6.075)	
IRAP										
Svalutazione magazzino		168.394	2.435	5.499	7.934			7.934	-	
Ammortamento Avviamento		63.357	-	3.054	3.054			3.054	226	
Imposte anticipate Irap		231.751	2.435	8.552	10.988			10.988	226	
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		918.456	34.676	141.120	175.796	75.787	114.464	366.047	(5.849)	

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	-	342.717	(342.717)
Crediti per contributi Innonetwork	-	3.558	(3.558)
Crediti per Contributi Innovation Manager	-	25.000	(25.000)
Crediti Emergenza Covid	352	9.265	(8.913)
Credito Miur	93.238	-	93.238
Credito d'imposta industria 4.0	66.761	86.285	(19.523)
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	145.770	132.626	13.145
Credito imposta ricerca e sviluppo	27.695	32.855	(5.160)
Credito per Contributo su formazione	62.283	62.607	(324)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	6.936	6.478	457
Altri crediti	137.457	153.890	(16.433)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	540.490	855.280	(314.790)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso compagnie di assicurazione	248.463	248.898	(434)
Depositi cauzionali	32.846	31.622	1.224
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	281.309	280.520	790
Totale	821.799	1.135.800	(314.001)

Il credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno pari ad Euro 343 mila al 31 dicembre 2021 sono stati compensati nel primo semestre 2022. Tale agevolazione è stata concessa ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati è pari ad Euro 3.201 mila, al 30 giugno 2022 il relativo contributo maturato risulta interamente compensato.

I crediti d'imposta Innovation Manager, pari ad Euro 25 mila al 31 dicembre 2021, ed incassati nel corso del primo semestre 2022. L'agevolazione si riferisce al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0" a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo*, concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e relativi ai costi per ricerca e sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti ammontano ad Euro 28 mila, e si riferiscono principalmente per Euro 20 mila ad un prototipo di stampante 3D.

I "*crediti di imposta beni strumentali*" pari ad Euro 146 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio ed in quello precedente istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 diversi da quelli aventi le caratteristiche "4.0".

Il "*credito d'imposta Industria 4.0*", per Euro 67 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 aventi le caratteristiche "4.0" di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

Rientrano nei crediti esigibili oltre l'esercizio anche i *crediti verso compagnie assicurative*, i quali fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project, Iride e alla polizza stipulata da Staf a garanzia del fondo TFR accantonato.

Il credito maturato nei confronti del Miur pari ad Euro 93 mila si riferisce alla società Alfacod ed è relativo al progetto SORT.

La voce "Altri Crediti" entro 12 mesi accoglie principalmente anticipi a fornitori e dipendenti e crediti INAIL.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Depositi bancari e postali	8.682.408	7.954.717	727.691
Denaro e valori in cassa	4.621	4.770	(149)
Totale	8.687.029	7.959.487	727.542

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Ratei attivi vari e diversi	1.134.842	319.340	815.502
Totale	1.134.842	319.340	815.502

L'incremento dei risconti attivi è riferibile principalmente al consolidamento della società Alfacod che iscrive risconti attivi per Euro 775 mila, relativamente a commesse inerenti, assistenza ed estensioni di garanzie su terminali acquistati e rivenduti.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Capitale Sociale	1.468.727	1.468.727	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	8.457.893	8.457.893	-
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	3.460.426	-
Riserva legale	332.404	332.404	-
Altre riserve - Riserva Straordinaria	7.571.765	5.509.685	2.062.080
Altre riserve - Riserva da consolidamento	29.496	-	29.496
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	56.557	(2.541)	59.098
Utile (Perdite) portati a nuovo	937.610	990.948	(53.338)
Utile (Perdite) dell'esercizio	2.123.081	3.008.745	(885.664)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	24.437.959	23.226.287	1.211.672
Capitale e riserve di pertinenza terzi	974.803	561.383	413.420
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	137.164	242.981	(105.817)
Totale Patrimonio Netto di terzi	1.111.967	804.364	307.603
Totale Patrimonio Netto	25.549.926	24.030.651	1.519.276

Il Gruppo iscrive Euro 30 mila come riserva da consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione di Ase.

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazioni e Imm.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza terzi	Utile (Perdite) del periodo di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	4.423.563	-	(30.115)	997.623	2.579.294	21.689.815	595.314	181.633	22.466.762
Destinazione risultato dell'esercizio 2020					1.086.122			(6.695)	(1.079.294)	-	181.633	(181.633)	-
Distribuzione Dividendi									(1.500.000)	(1.500.000)	(112.700)		(1.612.700)
Adeguamento valore derivato di copertura						27.574				27.574			27.574
Variazione Area di Consolidamento											(107.925)		(107.925)
Altre variazioni											5.061		5.061
Risultato del 2021									3.008.745	3.008.745		242.981	3.251.726
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2021	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	5.509.685	-	(2.541)	990.948	3.008.745	23.226.287	561.383	242.981	24.030.651
Destinazione risultato dell'esercizio 2021					2.062.080			(53.335)	(2.008.745)	-	242.981	(242.981)	-
Distribuzione Dividendi									(1.000.000)	(1.000.000)	(102.900)		(1.102.900)
Variazione Area di Consolidamento						29.496				29.496	273.339		302.836
Adeguamento valore derivato di copertura							59.098			59.098			59.098
Risultato del 2022									2.123.079	2.123.079		137.164	2.260.243
Patrimonio del Gruppo al 31.03.2022	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	7.571.765	29.496	56.557	937.610	2.123.079	24.437.959	974.803	137.164	25.549.926

Il capitale sociale al 30 giugno 2022 è invariato rispetto al 31 dicembre 2021 e risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Si riporta di seguito la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione del periodo è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari effettuata nel 2020.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA, RISERVA STATUTARIA E RISERVA DA CONSOLIDAMENTO)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 7.601 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento del periodo pari ad Euro 2.092 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio dalla Capogruppo per Euro 2.062 e per Euro 29 mila derivanti dall'elisione della partecipazione di Ase.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce accoglie sia le differenze derivanti dalle scritture di consolidamento, sia i risultati pro-quota delle società controllate dalla Capogruppo Finlogic, al 30 giugno 2022 il valore ammonta ad Euro 938 mila.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente

contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 57 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	8.457.893	A, B	8.457.893
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	A, B	3.460.426
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	7.571.765	A, B, C	7.571.765
Utile (Perdite) dell'esercizio	2.123.081	A, B, C	2.123.081
Riserva da Consolidamento	29.496		-
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	56.557		-
Utile (Perdite) portati a nuovo	937.610		937.610
Totale	24.437.959		22.883.179
Quota non distribuibile			204.231
Residua quota distribuibile			22.678.948

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	30.06.2022		31.12.2021	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	22.758.129	2.346.228	21.352.807	3.062.084
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	2.684.570	270.640	2.413.930	808.061
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(2.110.545)	(385.929)	(1.724.616)	(769.518)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(258.197)	(145.352)	(112.845)	(141.062)
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(53.550)	-	(53.550)	-
<i>Avanzo da fusione Ase</i>	29.496	-	-	-
<i>Effetto IAS 17</i>	519.285	50.871	468.414	68.276
<i>Eliminazione avanzo da fusione Tecmark</i>	(494.270)	-	(494.270)	-
<i>Liquidazione Multitec</i>	(16.547)	-	(16.547)	-
<i>Riserva da Rivalutazione</i>	1.430.140	-	1.430.140	-
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(50.420)	(13.380)	(37.174)	(19.546)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	24.438.089	2.123.078	23.226.287	3.008.295
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	1.111.967	137.164	804.364	242.981
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	25.549.923	2.260.243	24.030.651	3.251.276

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 30.06.2022
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.541	72.057	(36.846)	467.753
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>194.684</i>	<i>18.832</i>	<i>-</i>	<i>213.517</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>237.857</i>	<i>53.225</i>	<i>(36.846)</i>	<i>254.236</i>
Strumenti derivati passivi	2.541	-	(2.541)	-
Fondo imposte differite	186.622	13.380		201.802
Totale	621.704	85.437	(39.387)	669.554

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 214 mila, il cui accantonamento del periodo pari ad Euro 19 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 254 mila, da riconoscersi per Euro 67 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 45 mila agli amministratori delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 142 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A.; l'accantonamento complessivo del periodo, pari ad Euro 53 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere assembleari di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi del periodo per Euro 37 mila si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori delegati della Finlogic

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 202 mila, scaturisce principalmente dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei leasing finanziari in essere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 3.995 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2022 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nel periodo:

Saldo al 31.12.2021	2.281.927
Quota maturata nel periodo	289.726
F.do TFR derivante da acquisizioni	1.571.730
Liquidazioni e anticipi del periodo	(77.658)
Altre Variazioni	(70.686)
Saldo al 30.06.2022	3.995.039

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso banche	12.082.782	9.769.169	2.313.613
Debiti verso altri finanziatori	551.171	668.243	(117.072)
Acconti	270.158	194.896	75.262
Debiti verso fornitori	10.876.032	5.854.230	5.021.802
Debiti tributari	2.476.898	693.561	1.783.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.199	457.236	101.963
Altri debiti	3.352.345	1.523.676	1.828.669
Totale	30.168.585	19.161.011	11.007.574

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2022
Debiti verso banche	3.103.525	7.348.801	1.630.456	12.082.782
Debiti verso altri finanziatori	504.296	46.875	-	551.171
Acconti	270.158	-	-	270.158
Debiti verso fornitori	10.876.032	-	-	10.876.032
Debiti tributari	2.476.898	-	-	2.476.898
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.199	-	-	559.199
Altri debiti	3.352.345	-	-	3.352.345
Totale	21.142.453	7.395.676	1.630.456	30.168.585

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per carte di credito	13.923	26.904	(12.981)
Scoperti di c/c	153.999	700.183	(546.184)
Quota a breve mutui passivi	2.935.603	2.027.600	908.003
Entro l'esercizio successivo	3.103.525	2.754.686	348.839
Quota a lungo mutui passivi	8.979.257	7.014.483	1.964.774
Oltre l'esercizio successivo	8.979.257	7.014.483	1.964.774
Totale	12.082.782	9.769.169	2.313.613

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 30.06.2022	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	578.639	462.786	229.962	232.824	-
Finlogic (ex Tecmark)	UBI	Durata 7 anni Scadenza Originaria: 30 Giugno	Tasso Euribor 3 mesi + 0,95% Rate trimestrali	500.000	329.898	280.853	103.435	177.418	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	845.378	614.986	461.154	153.832	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mese + 1,5% Rate mensili	4.000.000	3.080.168	2.837.811	490.384	2.039.323	308.104
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	807.558	677.937	260.887	417.050	-
Finlogic	Intesa San Paolo	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mese + 0,5% Rate mensili	2.000.000	1.862.298	1.664.137	391.893	1.272.244	-
Finlogic	Intesa San Paolo	Durata: 8 anni Scadenza: 28 Giugno 2030	Tasso Euribor 1 mese + 0,9% Rate mensili	3.000.000	-	2.988.000	377.768	1.486.977	1.123.255
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 7,5% Rate mensili	15.000	2.130	-	-	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Gennaio 2027	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	150.000	150.000	138.117	28.852	109.266	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 15 aprile 2022	Tasso Euribor 6 mesi + 3% Rate mensili	40.000	4.497	-	-	-	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 16 Febbraio 2023	Tasso Euribor 6 mesi + 3% Rate mensili	75.000	29.404	16.838	16.838	-	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 31 Luglio 2023	Tasso Euribor 6 mesi + 3% Rate mensili	90.000	47.797	32.772	30.268	2.505	-
STAF	BPER	Durata: 8 anni Scadenza: 15 Febbraio 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 1,30% Rate mensili	600.000	191.579	147.846	88.323	59.523	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 7 anni Scadenza: 25 Novembre 2026	Tasso Euribor 2 mesi + 2,5% Rate mensili	500.000	491.789	442.436	99.150	343.286	-
STAF	BPER	Durata: 6 anni Scadenza: 2 febbraio 2027	Tasso Euribor 3 mesi + 1,5% Rate mensili	524.800	-	490.623	103.216	387.408	-
Irideltalia	UBI	Durata: 10 anni Scadenza: 3 Giugno 2030	Tasso Annuale Nominale: 1,05% Fisso	640.000	548.228	517.308	62.313	255.897	199.098
Irideltalia	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	72.721	64.157	17.400	46.757	-
Alfacod	MIUR	Durata: 6 anni Scadenza: 1 luglio 2025	Tasso Fisso 0,25%	449.199	-	226.282	75.051	151.231	-
Alfacod	Intesa San Paolo	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Settembre 2025	Tasso Euribor 1 mese + 0,77% Rate mensili	250.000	-	250.000	62.025	187.975	-
Ase	BPER	Durata: 7 anni Scadenza: 26 Febbraio 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 1,75% Rate mensili	142.059	-	61.970	36.685	25.285	-
TOTALE					9.042.083	11.914.860	2.935.603	7.348.801	1.630.456

Nel corso del periodo il Gruppo ha sottoscritto due nuovi mutui, del valore di Euro 3.000 mila per conto della Capogruppo e di Euro 548 mila per conto della controllata Staf

Il contratto di mutuo sottoscritto con Mediocredito Italiano (ex Tecmark) prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli altri finanziatori al 30 giugno 2022

Società	Istituto di credito	Scadenza	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 30.06.2022	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic	Intesa San paolo	Durata 6 anni Scadenza: 30 Giugno 2022	138.000	19.714	9.857	9.857	-	-
Finlogic	MPS Leasing	Durata 5 anni Scadenza :31 Dicembre 2023	480.652	193.009	144.470	97.596	46.875	-
Staf	'Credit Agricole	Durata 15 anni Scadenza:18 Novembre 2022	1.664.334	455.520	396.844	396.845	-	-
TOTALE				668.243	551.171	504.296	46.875	-

Il saldo della voce ammonta ad Euro 551 mila di cui Euro 144 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic per la macchina da stampa Domino, Euro 10 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise a Finlogic. I restanti Euro 456 mila si riferiscono al leasing finanziario dell'immobile sito in Piacenza che verrà riscattato nel secondo semestre 2022.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 270 mila (Euro 195 mila al 31.12.2021) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2022 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso fornitori	10.554.527	6.006.385	4.548.142
Fatture da ricevere	1.220.347	1.010.149	210.198
Note credito da ricevere	(898.842)	(1.162.305)	263.463
Totale	10.876.032	5.854.230	5.021.802

L'incremento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dal consolidamento delle società Alfacod e Ase che iscrivono rispettivamente debiti verso fornitori per Euro 3.034 mila ed Euro 310 mila al 30 giugno 2022.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2022 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti per IRES	1.418.881	271.158	1.147.723
Erario c/IVA	414.864	103.147	311.717
Debito per imposta sostitutiva	10.960	10.297	663
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	252.115	243.433	8.682
Debiti per IRAP	335.531	41.570	293.961
Debiti vari	26.796	16.868	9.928
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	17.751	7.087	10.664
Totale	2.476.898	693.561	1.783.337

L'incremento dei debiti Ires e Irap scaturisce dalle imposte calcolate sulla plusvalenza di Alfacod generata dalla cessione del fabbricato.

Il debito IVA si riferisce principalmente alla liquidazione del mese di Giugno 2022 da parte della controllante.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2022 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	499.125	421.412	77.713
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Collab.	32.329	19.387	12.941
Debiti v/ENASARCO e FIRR	19.393	16.351	3.042
Ritenute Sindacali e f.di previdenza complementare	8.352	86	8.266
Totale	559.199	457.236	101.964

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 560 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.980.358	1.317.299	663.060
Debiti verso Amministratori	73.433	28.093	45.340
Dilazioni prezzo società acquisite	1.101.918	-	1.101.918
Debiti per restituzione contributi T.F.	76.000	76.000	-
Debiti per earn-out	-	50.000	(50.000)
Debiti diversi	120.636	52.284	68.351
Totale	3.352.345	1.523.676	1.828.669

I debiti verso dipendenti pari ad Euro 1.980 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di giugno corrisposte a luglio 2022, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 30 giugno 2022.

I debiti per dilazioni prezzo si riferiscono per Euro 1.052 al versamento ai soci venditori della società Alfacod e per Euro 50 mila ai soci venditori della società Ase.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2022 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione 22-21
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	651.429	739.945	(88.516)
Risconto passivo Credito d'imposta Industria 4.0	61.370	67.720	(6.350)
Risconto passivo da Contratto di programma	756	1.333	(576)
Risconto passivo credito d'imposta apparecchiature	-	3.546	(3.546)
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	100.349	108.357	(8.008)
Risconto Passivo contributo bando MISE	431	863	(431)
Risconto contributo bando legge Sabatini	2.662	3.328	(666)
Risconto Passivo ricavi assistenza	1.513.144	320.216	1.192.928
Ratei passivi vari e diversi	40.480	11.415	29.065
Totale	2.370.622	1.256.722	1.113.900

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza del periodo è pari ad Euro 89 mila);
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi, l'incremento deriva principalmente dalla società Alfacod, in merito alle estensioni garanzia ed assistenza sui terminali
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 100 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
- Risconto passivo da credito d'imposta 4.0 è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in Industria 4.0 descritti nei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza del periodo è pari ad Euro 6 mila);

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Garanzie

Non ci sono garanzie prestate da parte del Gruppo a soggetti terzi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 30 giugno 2022.

Valore della produzione	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.890.075	25.279.713	5.610.362	22%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	53.444	(26.005)	79.449	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.276	76.861	(51.585)	-67%
Altri Ricavi e Proventi	717.393	599.524	117.869	20%
Totale	31.686.188	25.930.093	5.756.095	22%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 51.299 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Etichette	20.598.398	15.980.146	4.618.253	29%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	9.575.612	8.636.058	939.554	11%
Servizi e assistenza	716.065	663.509	52.556	8%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.890.075	25.279.713	5.610.362	22%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	53.444	(26.005)	79.449	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.276	76.861	(51.585)	-67%
Altri Ricavi e Proventi	717.393	599.524	117.869	20%
Totale Valore della produzione	31.686.188	25.930.093	5.756.095	22%

I ricavi crescono del 29% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 67%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nel periodo un fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Fatturato I Sem 2022
Italia	28.744.905
Francia	1.063.709
Spagna	670.714
Svizzera	145.706
Germania	26.468
Belgio	57.608
Romania	32.599
Altro Europa	148.365
TOTALE " Ricavi delle vendite e prest. "	30.890.075

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	369.284	297.801	71.483	24%
Rimborso Spese Di Produzione	144.380	109.955	34.425	31%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	576	1.040	(464)	-45%
Contributi industria 4.0	6.350	-	6.350	100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	431	2.588	(2.157)	-83%
Contributo legge 232/2016	13.477	-	13.477	100%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	88.516	62.928	25.588	41%
Provvigioni attive	5.444	11.805	(6.362)	-54%
Soppravvenienze straordinarie	47.378	7.929	39.449	>100%
Altri ricavi	22.417	85.283	(62.866)	-74%
Totale altri ricavi e proventi	698.252	579.329	118.923	21%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	18.308	16.372	1.936	12%
Contributo Innonetwork	703	708	(5)	-1%
Contributi emergenza Covid	130	3.115	(2.985)	-96%
Totale contributi in conto esercizio	19.141	20.195	(1.054)	-5%
TOTALE	717.393	599.524	117.869	20%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 717 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 118 mila, e comprende principalmente per Euro 113 mila la quota di ricavo di competenza del periodo dei contributi in conto impianto, per Euro 369 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 144 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I restanti ricavi per contributi in conto esercizio sono relativi al contributo fotovoltaico ricevuto per le spese sostenute in merito agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 31 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 30 giugno 2022 è così composta:

Costi della produzione	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.580.542	15.013.044	3.567.499	24%
Costi per servizi	3.645.466	3.047.355	598.111	20%
Costi per godimento di beni di terzi	298.849	289.158	9.691	3%
Costi per il personale	4.586.311	4.082.028	504.283	12%
Ammortamenti e svalutazioni	1.525.657	1.416.409	109.248	8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(532.072)	(621.799)	89.727	-14%
Oneri diversi di gestione	124.836	80.669	44.167	55%
Totale	28.229.589	23.306.864	4.922.726	21%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 30 giugno 2022:

Dettaglio costi per materie prime e merci	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Acquisto carta	10.293.047	8.552.175	1.740.872	20%
Acquisto merci per la rivendita	7.656.654	5.796.677	1.859.977	32%
Acquisto materiali accessori di produzione	630.844	664.193	(33.349)	-5%
Totale complessivo	18.580.542	15.013.044	3.567.500	24%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Costi per Trasporti	943.365	750.324	193.041	26%
Costi per Provvigioni	622.802	491.947	130.855	27%
Compenso Cda	484.246	433.091	51.154	12%
Utenze	362.502	236.591	125.911	53%
Costi area commerciale e marketing	373.244	292.890	80.354	27%
Costi per consulenze	301.322	273.522	27.800	10%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	156.650	128.572	28.078	22%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	191.177	163.957	27.220	17%
Vari	112.069	124.420	(12.352)	-10%
Assicurazioni e fidejussioni	40.954	43.821	(2.867)	-7%
Costi per servizi al personale dipendente	36.671	85.427	(48.756)	-57%
Oneri bancari e finanziari	20.464	22.794	(2.330)	-10%
Totale complessivo	3.645.466	3.047.355	598.111	20%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Le provvigioni si incrementano per Euro 131 mila a seguito del contestuale aumento del fatturato.

Si rileva un aumento significativo dei costi per utenze, principalmente per l'incremento del costo energia riscontrato nel 2022.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Locazione	185.068	190.890	(5.822)	-3%
Noleggi e Leasing Operativi	113.781	98.268	15.513	16%
TOTALE	298.849	289.158	9.691	3%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi attengono principalmente alle auto date in uso ai dipendenti

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
salari e stipendi	3.369.892	3.037.881	332.011	11%
oneri sociali	799.229	739.144	60.085	8%
trattamento di fine rapporto	289.726	198.301	91.425	46%
trattamento di quiescenza e simili	53.225	55.035	(1.810)	-3%
altri costi del personale	74.239	51.667	22.572	44%
Totale	4.586.311	4.082.028	504.283	12%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dai significativi investimenti del Gruppo nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita. Inoltre, si rammenta che nel precedente esercizio, è stato utilizzato il beneficio della Cassa Integrazione.

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2022 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	659.313	675.848	(16.535)	-2%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	822.429	701.160	121.269	17%
Svalutazioni	43.915	39.401	4.514	11%
TOTALE	1.525.657	1.416.409	109.248	8%

L'incremento significativo degli ammortamenti materiali si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nel corso del periodo in impianti e macchinari al fine di potenziare i processi produttivi della Capogruppo e della controllata Staf.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2022 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Contributi sindacali	4.575	5.819	(1.244)	-21%
Quote associative	2.703	2.040	663	32%
Omaggi e Donazioni	7.280	4.214	3.066	73%
Oneri Emergenza Covid-19	6.118	8.973	(2.855)	-32%
Imposte Tasse Dazi	42.875	38.445	4.430	12%
Oneri straordinari	53.687	17.353	36.334	>100%
Spese Varie	7.598	3.823	3.775	99%
TOTALE	124.836	80.669	44.169	55%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 30 giugno 2022 risulta così composta:

Proventi finanziari	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	8	953	(945)	-99%
Totale	8	953	(945)	-99%

Oneri finanziari	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(65.013)	(79.739)	14.726	-18%
Utili e perdite su cambi	649	(490)	1.139	<100%
Totale	(64.364)	(80.229)	15.865	-20%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte del periodo sono così dettagliate:

Imposte	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione 22-21	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	815.866	649.955	165.911	26%
IRAP	296.904	191.054	105.850	55%
Totale imposte correnti	1.112.769	841.009	271.760	32%
Imposte differite (Passive)				
IRES	11.142	18.493	(7.351)	-40%
IRAP	2.238	3.246	(1.008)	-31%
	13.380	21.739	(8.359)	-38%
Imposte differite (Attive)				
IRES	6.075	3.341	2.734	82%
IRAP	(226)	(7.392)	7.166	-97%
Totale imposte differite (anticipate)	5.849	(4.051)	9.900	<100%
Totale imposte	1.131.998	858.697	273.301	32%

Le imposte anticipate contabilizzate del periodo sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2022 consegue un utile netto pari ad Euro 2.123 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale della Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2021	Assunzioni	Cessazioni	Da acquisizioni	30/06/2022
Impiegati	81	7	6	57	139
Operai	134	13	2	-	145
Quadri	7	-	-	8	15
Tirocinanti	14	15	15	-	14
Dirigenti	-	1	-	-	1
TOTALE	236	36	23	65	314

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	185.359
Compensi Sindaci	8.490
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato.

Acquaviva delle Fonti, 29 settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalla nota integrativa della Finlogic S.p.A. e controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 29 settembre 2022

EY S.p.A.



Alessandro Fischetti
(Revisore Legale)